



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no  
martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XIV Domenica del Tempo Ordinario, 7 luglio 2024

Liturgia della parola: \*Ez 2,2-5; \*\*2Cor 12,7-10; \*\*\*Mc 6, 1-6

La Preghiera: *I nostri occhi sono rivolti al Signore.*

Il filo rosso che unisce queste letture è la constatazione delle difficoltà di essere profeta, inviato di Dio, se coloro che sono i naturali destinatari della sua parola si ostinano nei propri pregiudizi, si induriscono nella propria incredulità o si chiudono nello sconforto e nella disperazione. Così in modi diversi la Parola di questa domenica ci chi ama in causa perché da un lato, in quanto battezzati, siamo partecipi anche noi del ministero profetico: è principalmente il messaggio della prima lettura; e dall'altro però siamo anche destinatari della parola del Vangelo in quanto figli del Padre e quindi chiamati ad ascoltarlo: ecco il brano di Marco.

Siamo intorno al 593 a.C., sulle rive del canale Chebar, nelle vicinanze del grande fiume Eufrate, in pieno impero babilonese. Ezechiele fa parte del primo gruppo di uomini e donne deportate da Gerusalemme. Qui egli ha una visione divina che lo sconvolge profondamente e subito dopo ascolta una parola di Dio - è il brano che leggiamo - che lo costituisce profeta verso i suoi connazionali deportati con lui: è il momento della sua vocazione profetica.

Fin dalle prime parole si capisce che questa missione profetica non sarà una passeggiata, né un'attività da svolgere nei ritagli di tempo, tantomeno un ruolo che si può ricoprire con un impegno personale minimo. Sono una razza di ribelli, gente testarda e dal cuore indurito quelli a cui Ezechiele dovrà annunciare con le parole e, talvolta, con la

sua stessa vita (rimarrà muto per un certo tempo, vivrà la vedovanza, sarà chiamato a comportarsi da folle) la volontà e i disegni di Dio per il suo popolo.



Così già da queste poche righe comprendiamo che la vocazione profetica non è una scelta personale: nessun vero profeta se la inventa da se stesso, ma la riceve. Non è neppure la capacità di annunciare in anticipo il futuro, di fare previsioni sulla storia, piuttosto è la capacità di saper cogliere i segni che lo Spirito Santo mette sul nostro cammino, nella nostra storia, come indicazioni che svelano senso degli avvenimenti e il loro valore in ordine alla salvezza che Dio intende offrirci. Siamo anche avvisati che essere fedeli alla nostra vocazione profetica chiederà un impegno di fedeltà e di coraggio non banali, ma nello stesso tempo così facendo sperimenteremo la presenza consolante e forte dello Spirito.

Anche l'episodio raccontatoci nel Vangelo è in questa linea, ma ancor più della prima lettura, ci mette in guardia dai pregiudizi che possono impedirci di essere aperti al riconoscimento di una parola come profetica, all'ascolto e alla sua accoglienza nella nostra vita. Qui è significativo che il rifiuto, la chiusura, nei confronti della persona e della parola di Gesù non nascono da una ostilità nei confronti delle sue idee o dei suoi comportamenti, come spesso accade da parte di scribi e farisei. Piuttosto è la troppa familiarità e conoscenza di Gesù e della sua famiglia che genera l'incredulità dei suoi

concittadini e determina l'inutilità di compiere miracoli che non produrrebbero alcun frutto di conversione.

Spesso nelle piccole comunità in cui tutti ci si conosce fin dall'infanzia risulta difficile, se non impossibile, accettare che una persona si mostri diversa da come l'abbiamo sempre conosciuta. Uno è sempre stato così - è il pensiero più usuale della gente, la chiacchiera più facile - perché dovrebbe essere diverso? Chi si crede di essere? Quando di una persona vivente ci facciamo un ritratto statico, fisso, immutabile e ci affezioniamo ad esso più che alla persona stessa può facilmente avvenire qualcosa di simile a quanto narratoci da Marco: perdiamo la capacità di vedere la novità che può sorgere in una vita;

non siamo più in grado di apprezzare i cambiamenti; non crediamo più che in ogni persona vi sia un mistero santo più grande di quanto possiamo capire; perdiamo la speranza per noi stessi e per gli altri di poter cambiare in meglio e ci rifugiamo nella scusa del «è sempre stato così»; diventiamo cinici verso la vita e indifferenti; anche la vita di fede scade nell'abitudine a osservare regole e riti che perdono progressivamente di significato, lasciano l'apparenza della fede ma ne perdono la sostanza. Tutto questo è ciò che la Bibbia chiama «indurimento del cuore» da cui, come discepoli di Cristo, siamo chiamati a porre ogni attenzione ed energia per evitare che si insinuino nelle nostre vite.

*d. Stefano Grossi*

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### Orario s. Messe

#### Festivo

LUGLIO E AGOSTO:

8.00 – 10.00 – 11-30 – 18.00

#### Feriale

LUGLIO E AGOSTO: ore 18.00

Alle ore 7.00 messa nella Cappella delle Suore alla Misericordia in p.za S. Francesco; per i mesi di Luglio a Agosto  
NON ci sarà messa delle 7.00 in Pieve.

*Parte oggi il camposcuola delle medie a Passo Cereda (TN). Don Daniele accompagna il gruppo che parte dopo la partecipazione alla messa delle 8.00, che sarà celebrata in pista all'oratorio. Il rientro sabato prossimo.*

*Anche don Rosario è fuori parrocchia, per un paio di settimane dai suoi familiari in Sicilia.*

#### ✠ I nostri morti

*Pasqualetti Ubaldo, di anni 75, v.le Ariosto 312; esequie il 1° luglio alle ore 10,30.*

*Giachetti Berta, di anni 92, via Imbriani 110; esequie il 2 luglio alle ore 9,30.*

*Frosini Franco, di anni 88, via Mameli 16; esequie il 3 luglio alle ore 10.*

### CENTRO Caritas parrocchiale

*Chicco di grano – 3471850183*

Può rivolgersi al *Chicco* per un aiuto, chi vive una situazione di difficoltà economica e sociale, chiamando dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 (lun-ven). Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90, dal martedì al venerdì ore 16:00-18:00. Grazie di cuore.

### Padre Corrado Tosi a Sesto

Padre Corrado è per un mese in Italia durante questa estate. Un tempo di visita ad amici e famiglie e formazione. Sarà a Sesto nel fine settimana 20-21 luglio. Celebrerà la messa delle 18 sabato 20, insieme a padre Fidel; e al mattino la domenica la messa delle 10.00.

### ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

#### ORATORIO ESTIVO: A gonfie vele

*È tempo di aprire le vele e stare in movimento!*

Mettiamoci in viaggio con Ulisse, condotti da Omero, sulla base di tre grandi azioni:

**ricercare, viaggiare, ritornare.**

Inizia la quarta delle cinque settimane di oratorio. Ancora numerosi i partecipanti questa settimana. Sempre grazie a tutti i collaboratori. Una ventina si animatori e 5 catechisti accompagnano invece un centinaio di ragazzi delle medie al campo. Pregate per l'oratorio!